



Ministero dell'Istruzione, - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PAOLO BAFFI"

Sede Centrale Via L. Bezzi, 51/53 - 00054 FIUMICINO (RM) ☎ 06/65024526 -06/121124965 fax 06/67666360
Corsi: A.F.M - S.I.A - R.I.M – Enogastronomia – servizi commerciali- Corso Serale A.F.M.
✉ rmis03100q@istruzione.it – rmis03100q@pec.istruzione.it - www.iispaolobaffi.it
C.F. 96205320581 - C.M. RMIS03100Q Codice Univoco I.P.A. : UFEC22

VADEMECUM DOCENTI NEOIMMESSI

ATTIVITÀ FORMATIVE a. s. 2021/2022

PREMESSA

Il presente vademecum vuole essere una piccola guida per i docenti in periodo di formazione e prova nell'anno scolastico 2021/2022 e fornire alcune indicazioni operative.

La **nota del 4 ottobre 2021**, recante *“Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2021-2022”*, scrive:

“L'immissione in ruolo di un consistente numero di docenti, che è avvenuto all'inizio dell'a.s. 2021-22, rappresenta un'importante opportunità per il nostro sistema educativo e un arricchimento complessivo in termini di risorse umane e professionali da impiegare nel tentativo di condurre la comunità educativa al di fuori dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da SARS-CoV-2. Affinché questo evento risponda alle aspettative è necessario accompagnarlo con significative iniziative di formazione e di supporto, che consentano di inserire pienamente i docenti neoassunti nella comunità professionale di prima assegnazione, offrendo loro il “senso” di una comunità che li sa accogliere e valorizzare. A tal fine è opportuno che il percorso di formazione e prova sia avviato tempestivamente, come del resto è avvenuto negli scorsi anni, anche in virtù di un modello formativo ormai consolidato e ben strutturato nelle sue diverse fasi.”

La stessa nota **conferma un modello di formazione** le cui caratteristiche salienti sono state consolidate e ben strutturate negli ultimi anni, con alcune puntualizzazioni che possono ulteriormente qualificare l'esperienza formativa dei docenti neoassunti e facilitare l'azione organizzativa dell'amministrazione e delle scuole.

Il modello formativo, ai sensi del DM 850/2015, prevede, all'articolo 1, comma 4, che alle attività formative sia dedicato un **impegno complessivo pari ad almeno 50 ore**, considerando le attività formative sincrone (valorizzando una didattica di tipo laboratoriale), l'osservazione reciproca dell'attività didattica (da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa) e la rielaborazione professionale mediante gli strumenti presenti che saranno forniti da INDIRE nell'ambiente online. *“Le 50 ore sono aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio”, al fine di consentire, di anno in anno, di sopperire eventualmente alle necessità del sistema di istruzione con iniziative aggiuntive. È necessario che le Istituzioni scolastiche verifichino le competenze specifiche dei docenti neo immessi in ruolo, attivando se necessarie iniziative di formazione al fine di allinearli alle competenze previste per l'attuazione del Piano per la DDI formulato dalle singole Istituzioni scolastiche”*. Apposite iniziative di **formazione** sono previste anche **per i docenti tutor** e saranno organizzate dall'USR di appartenenza. Si evidenzia, tuttavia, la non obbligatorietà di suddetta formazione.

PERCORSO DM 850/2015: DOCENTI INTERESSATI E NON

Secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1 del DM 850/2015, **sono tenuti al periodo di formazione e prova tutti i docenti:**

- ✓ neoassunti a tempo indeterminato al primo anno di servizio;
- ✓ assunti a tempo indeterminato negli anni precedenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo;
- ✓ che, in caso di valutazione negativa, ripetano il periodo di formazione e prova;
- ✓ che abbiano ottenuto il passaggio di ruolo.

I docenti, assunti con contratto a tempo determinato nell'a. S. 2018/2019 da DDG 85/2018 e per i quali sia stato prorogato il periodo di prova o in caso di valutazione negativa, dovranno svolgere o ripetere il periodo di formazione e prova secondo quanto previsto dalla nota AOODGPER prot. n. 41693 del 21/09/2018 - percorso annuale FIT.

Infine, **non devono svolgere il periodo di prova** i docenti:

- ✓ che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018 nello stesso grado di nuova immissione in ruolo;
- ✓ che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ruolo nel quale abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018;
- ✓ già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018 e siano nuovamente assunti per il medesimo grado;
- ✓ che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo grado.

IL MODELLO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI NEO ASSUNTI 2021/2022

Il modello prevede come elementi fondanti la figura del *tutor*, i *laboratori formativi* (riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore della didattica laboratoriale) e la *riflessione e la documentazione* del proprio percorso professionale (mediante gli strumenti del "bilancio di competenze", del "portfolio professionale", del patto per lo sviluppo formativo).

Il modello formativo è costituito da **quattro fasi/attività**, per una **durata complessiva di 50 ore**:

- Incontri propedeutici e di restituzione finale (a cura dell'USR - **6 h**);
- Laboratori formativi/*Visiting** (nelle sedi dislocate sul territorio regionale - **12 h**);
- Attività peer-to-peer (nella propria sede di servizio - **12h**);
- Formazione online sulla piattaforma INDIRE (**20 h**)

*Viene ripristinata la possibilità del *visiting* a scuole innovative che, laddove sperimentata, ha fornito risultati positivi e che prevede tuttavia la partecipazione di un contingente ridotto di docenti (su domanda) a scuole caratterizzate da un contesto professionale innovativo. Questa limitazione appare opportuna per mantenere il carattere sperimentale che caratterizza questa metodologia formativa e per acquisire ulteriori elementi di valutazione anche in considerazione di una eventuale estensione ai docenti di ruolo già in servizio.

ATTIVITA'	TEMPI/ DURATA/ MODALITA'	DESCRIZIONE
<i>Incontri iniziali e restituzione finale</i>	A partire dal mese di ottobre 2021 con modalità on-line Il tempo da dedicare agli incontri iniziali e finali è pari a 6 ore complessive .	<p>Durante gli incontri propedeutici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ vengono fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione; ✓ vengono illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività (struttura dei laboratori formativi, format del bilancio di competenze e del portfolio); ✓ vengono fornite informazioni per aiutare i docenti anche ad inserirsi nelle dinamiche della vita professionale, fornendo indicazioni di carattere operativo (ad esempio, l'utilità di accedere ai benefici del sistema previdenziale Espero). <p>È consentita, a richiesta, la partecipazione del docente tutor.</p> <p>Per quanto riguarda gli incontri di restituzione finale, generalmente vengono organizzati dalle istituzioni scolastiche eventi di carattere professionale anche attraverso il coinvolgimento e le testimonianze dei diretti protagonisti degli eventi formativi (es. docenti partecipanti al visiting o a laboratori particolarmente coinvolgenti, tutor, dirigenti scolastici) oltre che esperti di sviluppo professionale e comunità professionale.</p>
<i>Laboratori formativi</i>	In presenza o on-line (incontri a piccoli gruppi, con la guida operativa di un tutor-formatore) implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione.	<p>Durante questo anno scolastico appare prioritario dedicare una specifica attenzione ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative e provvedimenti legati alla gestione delle istituzioni scolastiche in fase di emergenza; • competenze relative alle metodologie e alle tecnologie della didattica digitale e della programmazione informatica (coding) (anche al fine di dare una prima attuazione all'articolo 1-ter del Decreto Legge 29 ottobre 2019, n. 126) per la digitalizzazione dei processi e degli strumenti di apprendimento; • piano per la formazione dei docenti con riferimenti anche al nuovo curriculum di educazione civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n.92; • lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, l'uso responsabile di Internet, la protezione dei dati personali, il contrasto al cyberbullismo. • inclusione sociale e dinamiche interculturali • gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni; • competenze relazionali e competenze trasversali • bisogni educativi speciali; • motivare gli studenti ad apprendere; • innovazione della didattica delle discipline;

		<ul style="list-style-type: none"> • insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo; • valutazione finale degli apprendimenti; • percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento; • educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" presentato nel corso del 2020-2021. <p>Al fine di ampliare l'esperienza formativa collegabile ai laboratori, ulteriori materiali riferibili alle sopra citate priorità saranno resi disponibili durante l'anno attraverso l'ambiente <i>online</i> della Biblioteca dell'Innovazione di Indire, al fine di supportare la progettazione e la documentazione di attività didattiche collegate ai temi dei laboratori.</p> <p>Ulteriori iniziative nazionali, inoltre, saranno promosse dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione. Sono annoverate tra gli strumenti a supporto dell'attività formative per i neo-assunti: la Piattaforma eTwinning e la Piattaforma ELISA. La prima con riferimento alle attività di internazionalizzazione e di innovazione dei modelli didattici e di apprendimento; la seconda finalizzata a fornire alle scuole strumenti per il contrasto al cyberbullismo e al bullismo.</p>
<i>Attività di <u>visiting</u> - Visite a scuole innovative</i>	Entro il 20 ottobre è possibile candidarsi all'attività di <i>visiting</i> (2 giornate di full immersion di 6 ore ciascuna)	<p>L'attività di <i>visiting</i> è considerata sostitutiva (in parte o in toto) del monte ore dedicato ai laboratori formativi.</p> <p>Gli ambiti tematici sono gli stessi individuati per i laboratori formativi (art.8 DM 850/2015)</p>
<i>Attività di peer to peer</i>	L'attività da svolgere a scuola è pari a 12 ore.	<ul style="list-style-type: none"> • L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neo-assunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti. • Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutore sono oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto. • In relazione al patto di sviluppo professionale di cui all'articolo 5, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti.

<p align="center">Attività sulla piattaforma INDIRE</p>	<p>Entro il mese di ottobre 2021 verrà aperto l'ambiente on-line, predisposto da INDIRE. L'attività corrisponde forfettariamente a 20 ore di impegno</p>	<p>Nella piattaforma INDIRE (home del sito www.indire.it) si realizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo; • elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche; • compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo; • libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.
--	--	---

COMPITI DEL TUTOR, DEL COMITATO E DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il docente **tutor**, partecipa - in qualità di membro aggregato - al colloquio che il docente neo assunto sostiene innanzi al Comitato per la valutazione dei docenti. Il tutor ha il compito di predisporre un'istruttoria sugli esiti delle attività formative e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita scolastica del docente neo assunto attestante il percorso di prova relativamente agli aspetti culturali, disciplinari, progettuali, didattici e relazionali che ha avuto modo di riscontrare durante le diverse attività, esperienze e contatti diretti con il neoassunto.

Gli esiti di tale istruttoria dovranno essere esposti dal tutor al Comitato di valutazione che ne deve tener conto nell'espressione del proprio parere (articolo 13 - D.M. 850/15).

Il **Comitato**, nell'esprimere tale parere, tiene in considerazione anche la relazione che il DS predispone per ogni docente in periodo di prova e formazione e che deve contenere la documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring e ogni altro elemento informativo utile all'espressione del parere stesso. Il **dirigente scolastico** procede alla valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova sulla base dell'istruttoria compiuta, con particolare riferimento a quanto disposto agli articoli 4 e 5 del DM 850/15 e al parere del Comitato. Il parere di tale organo è obbligatorio, ma non vincolante per il DS, che può discostarsene con atto motivato.

VALUTAZIONE DEL PERIODO DI PROVA

La documentazione è parte integrante del fascicolo personale del docente.

In caso di **giudizio favorevole** sul periodo di formazione e di prova, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neoassunto. La valutazione del DS, in conclusione, avviene sulla base dei criteri summenzionati, analizzando tutta la documentazione prodotta dal docente neoimpresso e dal tutor e, naturalmente, sulla base dell'osservazione sul "campo" del docente in questione.

In caso di **giudizio sfavorevole**, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova. Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed

individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.

Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova.

La conseguente valutazione potrà prevedere:

- ✓ il riconoscimento di adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente conferma in ruolo;
- ✓ il mancato riconoscimento dell'adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente non conferma nel ruolo ai sensi della normativa vigente.

Nel caso del manifestarsi di gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale, il dirigente scolastico richiede prontamente apposita visita ispettiva. I provvedimenti di cui sopra sono adottati e comunicati all'interessato, a cura del dirigente scolastico, entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento. Il periodo di prova, dunque, in caso di mancato superamento per giudizio sfavorevole, può essere ripetuto una sola volta, come prevede d'altra parte il comma 119 della legge 107/15.

REQUISITI OBBLIGATORI AFFINCHE' L'ANNO DI PROVA E FORMAZIONE SIA VALIDO

obbligo dei 180 giorni di servizio e dei relativi 120 giorni di attività didattica

• con la proporzionale riduzione in caso di part-time. Tale dato andrà attestato dal Dirigente scolastico della sede di servizio del docente neoassunto e trasmesso al Comitato di valutazione.

La norma, specifica con chiarezza quali siano i giorni che **vanno computati nei 180 giorni**:

- ✓ tutte le domeniche, i giorni festivi e le festività soppresse, le vacanze pasquali e natalizie;
- ✓ il periodo antecedente l'inizio delle lezioni (dal 1° settembre) se sono previste attività di programmazione didattica;
- ✓ i periodi di interruzione dell'attività didattica dovute a ragioni di pubblico servizio;
- ✓ i giorni dedicati a esami e scrutini, compresi gli esami di stato;
- ✓ il primo mese di congedo per maternità o interdizione dal lavoro per gravi complicanze di gestazione;
- ✓ la frequenza di attività formative o corsi di aggiornamento organizzati dall'amministrazione, compresi quelli organizzati a livello di istituto;
- ✓ il servizio prestato in qualità di componente le commissioni giudicatrici dei concorsi a cattedre;

- ✓ il periodo compreso tra l'anticipato termine delle lezioni a causa di elezioni politiche e la data prevista dal calendario scolastico (C.M. 180 dell'1/7/1979);
- ✓ i periodi di aspettativa per mandato parlamentare.

Nei 180 giorni **non vanno** invece **considerati**:

- ✓ le ferie;
- ✓ le assenze per malattia (compreso l'infortunio);
- ✓ l'aspettativa per motivi familiari o altre aspettative;
- ✓ le vacanze estive;
- ✓ i periodi di congedo di maternità o interdizione dal lavoro (escluso il primo mese);
- ✓ il congedo parentale o di malattia del bambino, anche se retribuiti;
- ✓ i permessi retribuiti o non retribuiti (congedo matrimoniale, permesso per motivi personali, per lutto...).

Nel calcolo dei 120 giorni di attività didattica vanno considerati i giorni di lezione, ma anche quelli utilizzati per ogni altra attività preordinata o collegata allo svolgimento dell'attività didattica, comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.

obbligo formazione in presenza o online

- incontri iniziali e finali e laboratori formativi/visiting. Tale dato andrà attestato dal Dirigente scolastico – Direttore di Corso della scuola Polo con documento da consegnare al docente interessato e, a sua cura, al Comitato di valutazione.

obbligo peer-to-peer (12 ore)

- Tale dato andrà attestato dal Dirigente scolastico della sede di servizio del docente neoassunto e trasmesso al Comitato di valutazione.
- Il *peer to peer*, realizzato dal docente neoassunto e dal tutor, è finalizzato al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa su aspetti fondamentali dell'azione di insegnamento, al confronto e supporto su aspetti concernenti l'organizzazione scolastica nel suo complesso.

**obbligo formazione online su Piattaforma
INDIRE (20 ore)**

- Il sistema non prevede alcun attestato per il docente neoassunto. Si conferma a tal fine che la presentazione del **portfolio** di fronte al Comitato di valutazione sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione.
- Il docente neoassunto avrà cura di stampare e consegnare per tempo al Comitato di valutazione anche il **bilancio delle competenze iniziale e il patto formativo**, al fine di fornire un esaustivo quadro delle attività svolte.

Durante l'anno di formazione **il docente neoassunto deve svolgere le seguenti attività:**

1. **Bilancio di competenze iniziale.** Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente neoassunto traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor. Questo bilancio di competenze è costruito sulla base del modello messo a disposizione nella piattaforma INDIRE: esso consentirà ai docenti di iniziare a riflettere sul proprio patrimonio di competenze e li aiuterà a stendere le proprie considerazioni sugli elementi del proprio profilo professionale che si ritiene debbano essere rafforzate e acquisite.
2. **Patto di sviluppo professionale.** Sulla base del bilancio delle competenze formalizzato, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, il dirigente scolastico e il docente neoassunto stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico metodologica e relazionale, che sono ritenute rilevanti e raggiungibili attraverso le attività formative previste.
3. **Formazione nei laboratori e online.** Il docente in formazione partecipa alle attività proposte (nei laboratori e in piattaforma online). Non verrà rilasciato un attestato nominativo individuale.
4. **Secondo bilancio di competenze.** Al termine del periodo di formazione e prova, il docente neoassunto, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi nella professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate e gli sviluppi ulteriori da ipotizzare in un futuro percorso formativo nell'ambito del piano per la formazione del personale.
5. **Stesura portfolio professionale nel format online.** L'attività di formazione in presenza e quella in piattaforma online si concludono con la stesura del nel format reso disponibile sulla piattaforma INDIRE. Questo portfolio professionale deve essere prodotto per il colloquio finale e dovrà essere consegnato al dirigente scolastico, unitamente ai bilanci per competenze

e al documento che illustra i propri bisogni formativi, in tempo utile per il colloquio con il Comitato di Valutazione. Tutti questi documenti sono scaricabili, una volta compilati correttamente, dalla piattaforma INDIRE. È importante documentare tutto ciò che si progetta e si realizza durante il percorso formativo, il materiale didattico utilizzato, prodotto, sperimentato in classe e/o frutto di ricerca e studio personale. Tutta questa documentazione esplicherà il lavoro svolto nell'anno di formazione e prova e costituirà la base per una robusta e significativa valutazione in merito alla professionalità docente dimostrata e resa manifesta dal docente neoassunto. È possibile aggiungere altri documenti al dossier INDIRE (bilanci, bisogni formativi e portfolio) se lo si ritiene utile ai fini di una valutazione positiva.

6. **Colloquio di valutazione finale.** L'ultimo atto dell'anno di formazione e prova consisterà nel colloquio davanti al Comitato di Valutazione che esprimerà un parere motivato sullo svolgimento dell'anno di prova e sulla professionalità manifestata dal docente neoassunto. Su questa base il dirigente scolastico della scuola di titolarità giuridica presenterà una relazione e procederà alla valutazione, emettendo il decreto di conferma in ruolo.

ESAME DI VALUTAZIONE

L'esame di valutazione consiste in un **colloquio**, relativo alle attività svolte nell'ambito del percorso annuale, che si svolge tassativamente nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche, compresi gli esami di qualifica e di Stato, e la conclusione dell'anno scolastico nel quale si è svolto il percorso. La commissione, ai fini della valutazione, si avvale altresì della documentazione contenuta nel portfolio professionale, trasmesso dal dirigente scolastico alla commissione stessa almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.

All'esito del colloquio, la Commissione si riunisce per l'espressione del parere secondo quanto previsto dall'art.10 comma 5 del D.M. 984/2017.

Il colloquio può essere rinviato una sola volta per gravi motivi di salute ed altri previsti dalla legge e deve svolgersi comunque non oltre il 30 giugno dell'anno scolastico successivo.

L'assenza del candidato, non motivata, comporta il mancato superamento del percorso.

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Monica BERNARD)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs. 93/1993